

# Consiglio dei Ministri n. 37 del 23 settembre 2021

---

28 Settembre 2021

Il Consiglio dei Ministri, [nella seduta n. 37 del 23 settembre u.s.](#), ha **svolto la prima informativa in merito al monitoraggio e allo stato di attuazione delle misure previste dal PNRR** approvato in Europa a luglio 2021.

**I target da raggiungere per l'anno in corso sono 51**, distinti tra riforme ed investimenti, con la precisazione quanto a questi ultimi che, per investimenti, si intende anche l'adozione di atti di normativa primaria e secondaria o di atti amministrativi diretti a disciplinare specifici settori e da cui dipende l'utilizzabilità di risorse finanziarie dedicate per linee di intervento. I 51 target sono **divisi in 24 investimenti e 27 riforme da adottare. Delle 51 misure sono stati già raggiunti 13 obiettivi**. Nel dettaglio: **relativamente agli investimenti, alla data di ieri, ne risultano già definiti 5** mentre per tutti i restanti sono state già avviate le procedure di realizzazione; **per quel che riguarda le riforme, ne sono state definite 8, pari al 30% del totale**; per le altre 19 è già in corso il procedimento di approvazione.

Con riguardo **ai prossimi passi** è stato evidenziato che:

-sarà inoltrata alle Amministrazioni la richiesta di trasmettere tempestivamente alle competenti strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'economia e delle finanze un preciso piano di adozione delle riforme e di compiuta realizzazione degli interventi da attuare entro il 31 dicembre prossimo, in modo da consentire un costante monitoraggio delle specifiche tappe da rispettare nel perseguire gli obiettivi;

-è necessario che i Ministeri facciano pervenire al più presto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - DAGL e al Ministero dell'Economia e delle Finanze ulteriori proposte di norme attuative abilitanti ritenute necessarie, secondo le rispettive competenze, per proseguire nell'attuazione del PNRR. A seguito della richiesta di alcune Amministrazioni, il Governo sta, infatti, valutando l'adozione di uno o più provvedimenti, nei quali far confluire tutte le norme ritenute necessarie dalle Amministrazioni per semplificare ed accelerare l'adozione delle misure del PNRR;

**-nelle prossime settimane saranno convocate Cabine di regia settoriali con la partecipazione di Ministri** individuati in base agli ambiti da approfondire. **Seguirà una Cabina di regia cui parteciperanno le regioni, gli enti territoriali e altri soggetti**;

-sarà cura di ogni Ministro far pervenire nei 5 giorni antecedenti la data di convocazione della Cabina di regia alla quale deve partecipare un documento che sarà sinteticamente illustrato nel corso della seduta della cabina di regia recante:

- stato di avanzamento dell'insieme di riforme e progetti del PNRR facenti capo alla Amministrazione di riferimento, con un particolare focus per quelli la cui attuazione è prevista nel 2021 e nel primo semestre del 2022;
- impostazione che ciascun Ministro ritiene di seguire con riferimento ai principali e più rilevanti progetti di rispettiva competenza;
- individuazione degli ostacoli e delle criticità eventualmente riscontrate quanto alle riforme e ai progetti nella titolarità delle Amministrazioni di riferimento.

Ha, inoltre, approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale.

Le nuove misure intervengono a vantaggio degli oltre 3 milioni di famiglie che beneficiano del “bonus sociale elettrico” per le quali sono tendenzialmente azzerati gli effetti del futuro aumento della bolletta. Quanto al gas, per circa 2,5 milioni di famiglie che beneficiano del “bonus gas” sono tendenzialmente azzerati gli effetti del previsto aumento della bolletta nel quarto trimestre 2021. Nello stesso periodo, per tutti gli utenti del gas naturale, famiglie e imprese, l’Iva (oggi al 10 e al 22% a seconda del consumo) è portata al 5% e gli oneri di sistema sono azzerati.

In aggiunta è stato sentito sulla **proposta di nomina del prof. avv. Federico Freni a Sottosegretario di Stato per l’economia e le finanze**. La nomina spetta al Presidente della Repubblica che adotta un decreto su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, come disposto dall’articolo 10 della legge n.400 del 1988.

Ha deliberato **la proroga** per ulteriori dodici mesi dello stato di emergenza già deliberato in conseguenza degli eventi meteorologici che si sono verificati nel mese di agosto 2020 nel territorio delle province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza; la proroga per ulteriori sei mesi dello stato di emergenza già deliberato in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni 20 e 21 dicembre 2019 nel territorio della regione Liguria.

Infine ha esaminato alcune leggi regionali deliberando di impugnare:

-la legge della Regione Siciliana n. 17 del 21/07/2021 “Termine ultimo per la presentazione delle istanze di proroga delle concessioni demaniali marittime” in quanto talune disposizioni in materia di tutela del paesaggio, eccedendo dalle competenze attribuite alla Regione Siciliana dallo Statuto speciale di autonomia e ponendosi in contrasto con le norme di grande riforma economico sociale costituite dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, violano gli articoli 3, 9 e 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione;

-la legge della Provincia autonoma di Bolzano n. 5 del 23/07/2021 “Modifiche a leggi provinciali in materia di procedimento amministrativo, cultura, enti locali, uffici provinciali e personale, formazione professionale, istruzione, utilizzo delle acque pubbliche, agricoltura, tutela del paesaggio e dell’ambiente, territorio e paesaggio, servizio antincendio e protezione civile, difesa del suolo e opere idrauliche, ordinamento forestale, esercizi pubblici, commercio, artigianato, guide alpine e guide sciatori, appalti, igiene e sanità, banda larga, trasporti, politiche sociali, assistenza e beneficenza, edilizia abitativa” in quanto talune disposizioni, eccedendo dalle competenze attribuite alla Provincia autonoma di Bolzano dallo Statuto speciale di autonomia e ponendosi in contrasto con la normativa statale e europea, violano, gli articoli 117, primo comma e secondo comma, lettere a), l) e m) della Costituzione;

-la legge della Regione Basilicata n. 29 del 26/07/2021 “Disciplina delle modalità e delle procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Basilicata e determinazione del canone in attuazione dell’articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica) e ss.mm.ii”, in quanto talune disposizioni, ponendosi in contrasto con la normativa statale in materia di energia, violano l’articolo 117, terzo comma della Costituzione;

-la legge della Regione Basilicata n. 30 del 26/07/2021 “Modifiche alla L.R. 19 gennaio 2010, n. 1 “Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale – D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – L.R. n.

9/2007 e ss.mm.ii. e alla L.R. n. 8/2012 “Disposizioni in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili”, in quanto talune disposizioni si pongono in contrasto con la normativa statale e europea in materia di fonti rinnovabili, violando l’articolo 117, primo e terzo comma, della Costituzione;

-la legge della Regione Siciliana n. 18 del 21/07/2021 “Modifiche all’articolo 6 della legge regionale 21 ottobre 2020, n. 24”, in quanto talune disposizioni in materia di pubblica sicurezza, eccedendo dalle competenze attribuite alla Regione Siciliana dallo Statuto speciale di autonomia e ponendosi in contrasto con la normativa statale, violano l’art. 117, secondo comma, lett. h), della Costituzione;

-la legge della Regione Siciliana n. 19 del 29/07/2021 “Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 in materia di compatibilità delle costruzioni realizzate in aree sottoposte a vincolo”, in quanto talune disposizioni in materia di condono edilizio, eccedendo dalle competenze statutarie, si pongono in contrasto con la normativa statale e con le norme di grande riforma economico-sociale in materia di tutela del paesaggio e di uniformità delle prestazioni essenziali, violando gli articoli 3 e 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione.

Nonché di non impugnare tra l’altro:

-la legge della Regione Toscana n. 26 del 02/08/2021 “Ulteriori misure urgenti per il conseguimento dei valori limite giornalieri per il materiale particolato PM10, previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente. Modifiche alla l.r. 74/2019”.